Pavullo Decisione improvvisa per Mazzini: «Devo difendere la fattoria dai lupi»

Dino lascia l'ufficio Agricoltura dopo 40 anni



Dino Mazzini
Era una figura
storica ormai
nell'ufficio
Agricoltura:
in Regione
dal 1985,
a Pavullo
dal 1987

Pavullo L'Ufficio Agricoltura presso la sede dell'Unione a Pavullo ha perso nei giorni scorsi uno dei suoi storici funzionari. Il tecnico Dino Mazzini ha lasciato l'ente a soli tre anni dalla pensione.

Da oltre 20 lavorava part-time, avendo anche una sua attività agricola a Verica, ben nota per i problemi con i lupi (Casa Capuzzola). Conosciuto da tutti gli operatori del settore nei quasi 40 anni sul territorio, si è occupato un po' di tutti i temi. Dal ripristino delle frane agli investimenti nei fabbricati passando per i controlli sui contributi agro-ambientali. Negli ultimi dieci anni si è occupato soprattutto dell'assegnazione dei corretti quantitativi di gasolio agricolo agevolato (Uma).

«È stata una decisione improvvisa–nota Mazzini–motivata da necessità non rimandabili relative alla mia fattoria, colpita di nuovo dai lupi nel settembre-ottobre 2024. Dopo tutto quello che avevo fatto trail 2013 e il 2019, che sembrava fosse sufficiente, sono necessari ulteriori lavori di modifica alle recinzioni per metterla di nuovo in sicurezza. Gli

I motivi

Tra settembre
e ottobre
l'allevamento
di Mazzini
a Verica
ha subito
nuovi attacchi
dei lupi
che richiedono
impegnativi
lavori
per proteggere
le pecore

istrici rompono le reti e poi i lupi entrano da li. Devo mettere alla base rete un più grossa, su tutto il perimetro aziendale di quasi 3 km. Mi mancherà il buon rapporto che ho avuto in questi decenni con tutti gli agricoltori che ho conosciuto: pur mantenendo sempre il rigore che contraddistingue il mio ruolo, con molti di loro si erano instaurati anche dei rapporti di vera amicizia. E soprattutto mi mancheranno i colleghi di lavoro, le migliori persone con le quali poter lavorare, e io ho avuto la fortuna di lavorarci per decenni».



Mod. ASP-CONG					
ASPETTATIVE E CONGEDI					
MODULO DI RICHIESTA					
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA					
SETTORE/STRUTTURA APP. SACP Mo Re					
COLLABORATORE MAZZINI DINO					
MATRICOLA 51300					

PERIODO DI ASSENZA					
MESE 2 ANNO 2025					
IL sottoscrittO richiede la concessione di aspettativa/congedo per il periodo dal Gen 2025					
al Feb 2025 per i seguenti motivi :					
Devo occuparmi di mettere in sicurezza i miei animali domestici dai predatori selvatici in quanto tutto ciò					
che ho fatto negli ultimi 10 anni interamente a mie spese non è ancora sufficiente. Inoltre devo trasmettere					
la mia esperienza di resistenza ai predatori ad altri allevatori come me, prima che vada perduta e prima che					
in assenza di concreti aiuti diversi debbano chiudere tutti.					
CAUSALE DI ASSENZA A20					
Si allega la seguente documentazione:					
Avete già avuto ripetutamente tutte le info e documenti necessari. Nel caso la trasmissione della mia					
esperienza al mondo agricolo possa avvenire attraverso l'Ente, così come da me ripetutamente offerto					
negli ultimi anni, posso tornare in servizio alcuni mesi a partire da novembre 2025					
DATA 10 dicembre 24 FIRMA COLLABORATORE:					

- Da Dino Mazzini <dino.mazzini@motovacanze.it>
- A valtiero.mazzotti <valtiero.mazzotti@regione.emilia-romagna.it>, territoriorurale
 - $<\!territoriorurale@regione.emilia-romagna.it>, \textbf{sonia.braghiroli}$
 - <sonia.braghiroli@regione.emilia-romagna.it>, Fabio.Malagoli
 - <Fabio.Malagoli@regione.emilia-romagna.it>, stefano.poma
 - <stefano.poma@regione.emilia-romagna.it>
- **Cc giulio.sola** <giulio.sola@regione.emilia-romagna.it>, **agricolturaer** <agricolturaer@regione.emilia-romagna.it>

Data giovedì 20 marzo 2025 - 10:52

Ciao a tutti, spero stiate in buona salute.

Ho pensato di nuovo a quale potrebbe essere il miglior modo per trasmettere agli altri almeno parte della mia esperienza concreta di "trentennale recintatore".

Premesso che ribadisco che al meglio potrebbe avvenire direttamente nelle aziende, in alternativa potrebbe andare anche **all'interno di un corso di formazione**.

Opuscoli informativi cartacei per gli allevatori ne sono stati già fatti anche troppi. Vero è che in nessuno di loro sono citate certe sottigliezze tecniche che potrei insegnare io, che fanno la differenza concreta al momento della realizzazione. Ma anche vero che certe questioni di spiegano meglio a parole o con i fatti, che scrivendole.

La Regione potrebbe finanziare uno o più Enti di formazione paralleli alle varie associazioni agricoli (penso a Dinamica, ad esempio, che conosco in quanto ho partecipato a loro corsi per altri scopi, ma ce ne sono anche altri) per proporre dei corsi di formazione gratuiti per gli allevatori.

- I temi da sviluppare da esperti vari potrebbero a mio avviso essere fondamentalmente TRE, Solo per uno di questi io potrei dare il mio contributo. Per gli altri due temi bisognerebbe chiedere ad altri
- 1) difesa attiva con cani da guardiania laddove comunque la gestione del gregge avviene ancora in maniera tradizionale, con una presenza pressoché continua del pastore. Tipo di cani, come correggere i vizi dei cani, responsabilità anche penali dell'allevatore verso terzi e come tutelarsi, ecc...
- 2) difesa attiva -passiva con recinzioni elettrificate, mobili o fisse. Molto economica rispetto a recinzioni fisse di rete metallica, ma funzionante solo dove c'è una gestione del gregge nella quale la sorveglianza dell'uomo è quasi costante. E comunque c'è la possibilità di un ricovero notturno del gregge ogni notte.
- 3) difesa passiva con recinzioni fisse per pascoli. Le più economiche e meno pesanti per il paesaggio possibili, nel miglior rapporto efficacia/costi. Per allevamento brado, nel quale la sorveglianza del gregge è quasi assente e l'allevatore si limita a visite saltuarie una volta al giorno. E non c'è la possibilità, sia per motivi logistici del territorio recintato, sia per indole degli animali, di un loro ricovero notturno. Questa è la parte che potrei spiegare io agli allevatori. E che già spiego (per chi riesce a trovarli) nei miei tutorial sul mio sito https://www.casacapuzzola.it/recinzioni/

Se il corso venisse organizzato per il periodo novembre 2025 - febbraio 2026 la Regione potrebbe mettere a disposizione il sottoscritto senza spese "diverse" limitandosi a dover pagare gli esperti esterni per i cani da guardiania e quelli per i recinti elettrici.

Se si vuol fare questa cosa a mio avviso occorre iniziare a lavorarci da ora. Novembre fa presto ad arrivare. Non saprei altrimenti quale contributo come dipendente pubblico potrei dare alla cittadinanza nel mio ritorno in servizio per qualche mese. E se si ritiene che non ci possa essere questo contributo, meglio dirlo subito. Tanto varrebbe che a quel punto le mie dimissioni definitive scattino subito quadagnando per me molto tempo sul rilascio del TFS.

Grazie dell'attenzione

Ciao

P.S.

Non mi pare che la Regione direttamente o indirettamente abbia mai realizzato corsi di formazione per gli allevatori sul tema della difesa dai predatori. Ha fornito si per qualche anno alle aziende che hanno accettato di averli a casa "ali esperti esterni amanti dei lupi", ma i risultati si sono anche visti. Del resto il livello di concretezza di quegli esperti si dichiara da solo: è un fatto noto che recentemente le stesse persone si sono impegnate per insegnare ai lupi a non predare cagnolini domestici... elettrificando dei peluche di stoffa! Evidentemente hanno una convinzione circa l'intelligenza dei lupi molto particolare, e forse si spiega sulla base di questa "stupidità lupesca" la loro certezza dell'efficacia dei sistemi di protezione da loro proposti negli anni. Che a parer mio funzionano non in quanto tali, ma solo fin che il lupo li vede come manufatti umani e di conseguenza pericolosi fin che l'uomo per lui è un pericolo, a prescindere da come sono quei manufatti. Ma non più per i lupi ormai confidenti che hanno perso ogni timore degli umani e delle loro cose, come quelli che recentemente hanno osato attraversare stretti buchi nelle mie recinzioni metalliche create dagli istrici. Varchi nella rete che in altri tempi sarebbero stati accompagnati da cavetti di acciaio con nodi scorsoi, non da video-trappole per filmare ciò che sarebbe successo. E i lupi moderni questo pare lo abbiano capito.... (i loro avi non si sarebbero mai azzardati)

Dino Mazzini

mobil phone: +39.339.6744487 whatsapp: +39.347.3232412

https://www.facebook.com/dino.mazzini

MOTOVACANZE Tour Operator www.motovacanze.it - www.motovacanze.com https://www.facebook.com/motovacanze.it

Az. Agr. CASA CAPUZZOLA - Verica di Pavullo (MO) www.casacapuzzola.it https://www.facebook.com/casacapuzzola/

Autore dei libri:
I MIEI DIARI CON LA MOTOCICLETTA (2018)
WILDEST EAST, ROAD TO MONGOLIA (2019)
https://www.facebook.com/dodidialen/

Al Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Al Responsabile del Settore Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di Servizio

Alla Dirigente Area Gestione Economica, Fiscale e Previdenziale del Personale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

e p.c. Al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia, Pesca Ambiti Modena e Reggio Emilia Dott. Stefano Poma

Oggetto: Comunicazione di dimissioni e richiesta di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Il sottoscritto Dino Mazzini matricola n. 51300 assunto dalla Regione Emilia – Romagna in data 01/01/2016 ed in servizio presso Settore Agricoltura, Caccia, Pesca - Ambiti Modena e Reggio Emilia con contratto a tempo indeterminato

COMUNICA

le proprie dimissioni a decorrere dal 05/04/2025 (ugs 04/04/2025).

CON LA PRESENTE CHIEDE, altresì, la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 378 del 19/03/2018 lettera B "criteri in merito al riconoscimento della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro senza necessità di espressione del parere motivato" e in particolare della fattispecie B.3, "...dimissioni durante un periodo di assenza continuativa pari o superiore a sei mesi e la cessazione del rapporto di lavoro rientri all'interno di detto periodo preventivamente autorizzato dall'Amministrazione...", essendo assente per aspettativa non retribuita precedentemente autorizzata per il periodo 01/01/2025 – 28/02/2025 e successivamente per articolazione del part time ciclico 01/03/2025 – 31/10/2025.

DICHIARA di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 53, comma 16 – ter, del D. Lgs. n. 165/2001, come ulteriormente specificato dall'art. 21 del D. L. n. 39/2013 (Divieto per il dipendente che negli ultimi tre anni di servizio ha esercitato poteri autoritativi/negoziali per conto della PA di svolgere attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro).

DICHIARA inoltre di non rientrare nelle condizioni previste dall'art. 55, comma 4, del D. Lgs. n. 151/2001 (dimissioni presentate durante il periodo di gravidanza e durante i primi tre anni di vita del bambino).

DICHIARA infine di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Distinti saluti.

(luogo e data) PAVULLO 3/4/2025

Duo Mostrur (firma)



DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI SETTORE SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO

AREA GESTIONE ECONOMICA, FISCALE E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE LA DIRIGENTE

Elena Roversi

ANNO NUMERO

RFG CFR. FILESEGNATURA.XML CFR. FILESEGNATURA.XML

Al Sig. Dino Mazzini Via Sandro Pertini 18 int 2 41026 Pavullo nel Frignano MO dino.mazzini@motovacanze.it

p.c. al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia, Pesca Ambiti Modena e Reggio Emilia

OGGETTO: Risoluzione consensuale del rapporto di lavoro a tempo indeterminato - Sig. Dino Mazzini riscontro

Gentile collega,

abbiamo ricevuto la Sua nota di dimissioni con Prot. n. 340388 del 03/04/2025, contenente la richiesta di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro a tempo indeterminato a decorrere dal 05/04/2025 (ultimo giorno di servizio il 04/04/2025).

Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 378 del 19/03/2018 lettera B) "Criteri in merito al riconoscimento della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro senza necessità di espressione del parere motivato" e in particolare del punto B.3), "Considerata la fattispecie in cui il dipendente rassegni le dimissioni durante un periodo di assenza continuativa pari o superiore a sei mesi e la cessazione del rapporto di lavoro rientri all'interno di detto periodo preventivamente autorizzato dall'Amministrazione, si ritiene opportuno concedere la risoluzione consensuale in quanto il rispetto dei termini di preavviso, in questo caso, risulta irrilevante o potenzialmente svantaggioso ai fini delle esigenze dell'Amministrazione Regionale".

Verificata l'assenza continuativa regolarmente autorizzata per aspettativa e successivo part time ciclico, si procede con la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro a decorrere dal 05/04/2025.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012, eventuali ferie maturate e non fruite non daranno luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

La informiamo che successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro potrà consultare e scaricare i cedolini e le certificazioni uniche (CU) accedendo, con le sue credenziali SPID, alla seguente piattaforma: https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/ConsultazioneCedolini/.



Viale Aldo Moro, 44 Mezz. 2 tel 051.527.7862 40127 Bologna fax 051.468.9862 Mail: pensioniliquidazioni@regione.emilia-romagna.it Pec:svilorg@postacert.regione.emilia-romagna.it



Con l'occasione La informiamo altresì che, per l'erogazione del Trattamento di fine servizio (TFS) o del Trattamento di fine rapporto (TFR), riceverà da INPS via e-mail e/o sms apposita comunicazione con cui Le verrà richiesto di inserire i Suoi dati IBAN tramite SPID direttamente nel portale dell'INPS – servizio online SUGI – sistema unico gestione IBAN (messaggio INPS n. 773/2022). A tal fine è comunque possibile usufruire dell'assistenza degli Istituti di Patronato.

La preghiamo di restituire la presente lettera, datata e firmata per ricevuta, all'indirizzo pensioniliquidazioni@regione.emilia-romagna.it, e Le chiediamo di specificare un indirizzo di posta elettronica personale al quale fare riferimento, autorizzandoci, ai sensi della vigente normativa sul trattamento dei dati personali, all'inoltro di eventuale documentazione a Lei inerente, successivamente alla Sua cessazione.

Restiamo a disposizione e ringraziandoLa per la collaborazione prestata, La salutiamo cordialmente.

Elena Roversi firmato digitalmente

PER RICEVUTA

II/La sottoscritto/anato/a a...... il...... dichiara di aver ricevuto e di aver preso visione integrale dei suoi contenuti, nella data sottoindicata, la comunicazione di cui sopra

DATA

FIRMA

Indirizzo E-mail:



Viale Aldo Moro, 44 Mezz. 2 tel 051.527.7862 40127 Bologna fax 051.468.9862 Mail: pensioniliquidazioni@regione.emilia-romagna.it Pec:svilorg@postacert.regione.emilia-romagna.it

Fw:recinti nuovo bando

Da Dino Mazzini <dino.mazzini@motovacanze.it>

A valtiero.mazzotti <valtiero.mazzotti@regione.emilia-romagna.it>

Cc stefano.poma < stefano.poma@regione.emilia-romagna.it >

Data giovedì 3 aprile 2025 - 10:37

ciao, grazie ancora per il tuo tempo di ieri. Ho mandato la richiesta dimissioni.

Questa qui sotto in blu la mia email alla quale aspetto risposta dal settore faunistico. In effetti non te l'avevo inviata.

Continuerò ad interessarti di queste cose, se non mi dici tu di smettere. Soprattutto, come mi chiedesti di fare anni fa, continuerò a farlo prima eventualmente di dover "fare del casino pubblico" quando penserò che su qualche questione la Regione dovrebbe fare assolutamente qualcosa. Sempre che tu lo voglia ancora.

Un mese fa ad esempio stavo per mandarti una bozza di lettera aperta che, dopo avertela fatta vedere, avrei mandato con un clic a migliaia di indirizzi di autorità regionali ed italiane, oltre che alla stampa. Il tema ve lo avevo già sollevato anche alcuni anni fa, è quello del salvataggio dei lupi malati da parte dei centri di soccorso animali selvatici finanziati dalla Regione. Lupi che una volta guariti vengono rilasciati di nuovo in giro più pericolosi di prima. Poi non ho avuto tempo, non te l'ho mandata e non l'ho mandata a nessuno. Ma è qui allegata, insieme al mio file per le mailing list, parzialmente completo, soprattutto da aggiornare sulla Giunta e Consiglio nuovi. (Così sai anche prima che partano le mie lettere aperte chi eventualmente le riceverebbe).

Ciao

Da "Dino Mazzini" dino.mazzini@motovacanze.it

A "sonia.braghiroli" sonia.braghiroli@regione.emilia-romagna.it

Cc "Fabio.Malagoli" Fabio.Malagoli@regione.emilia-romagna.it

Data Tue, 25 Mar 2025 11:15:39 +0100

Oggetto recinti nuovo bando

Ciao Sonia, come stai?

Mi ha detto oggi Fabio che stai lavorando al nuovo "bandone".

Sto valutando l'opportunità di recintare in modo fisso un podere di 5 ettari che ho in affitto, attualmente recintato solo in modo elettrico. Servirà circa un km di recinzione, perché l'altro lato è già collegato al mio recinto esistente. Il Comune di Pavullo, da quel che hanno detto a Fabio, pretende una CILA, che va fatta da un tecnico. Le spese di progettazione nel bando vecchio non erano pagate e nemmeno la messa in opera. Per cui rimarrebbe eventualmente ammissibile solo l'acquisto dei materiali, che alla fine sarebbe meno della metà del costo reale dell'intervento. Sai dirmi se sarà così anche il nuovo bando o si prevederà qualcosa di più per gli agricoltori? Negli altri investimenti strutturali ai sensi del PSR (stalle ecc..) le spese tecniche e la realizzazione vanno a contributo, mi pare, e non si capisce perché qui invece debbano rimanere escluse.

Altra cosa importante: il recinto che eventualmente andrei a fare ha caratteristiche diverse da quelle previste nel vecchio bando. Come sai e' un recinto misto di rete metallica ed elettrico. Ma l'anti-scavo per diverse ragioni lo vedo meglio in orizzontale all'esterno della recinzione invece che interrato in profondità. L'anti-scavalcamento lo ritengo più funzionale con corrente ad alta tensione, magari aggiungendo anche un filo ad una altezza di 80 cm oltre a quello sopra a tutta la rete. E per quanto riguarda la rete pensavo ad una situazione nella quale per i primi 70 cm c'è rete elettrosaldata 10x10 filo 5 mm (per evitare rotture da parte di istrici e cinghiali) ma per la restante altezza fino a 2 metri rete pastorale Bekaert 130/18/15 con filo 1,8 mm. Questo per questioni di costi di acquisto e messa in opera, ma soprattutto di minore impatto paesaggistico. Pensi che un tipo di recinto così tecnicamente sarebbe ammissibile oppure no? Devo mandarti una PEC per chiedere espressamente se può andar bene oppure no? O basterebbe una normale email dedicata, o addirittura basterebbe già una vostra risposta a questa email ?

Ciao grazie dell'attenzione e della risposta che vorrai cortesemente darmi appena possibile

Dino Mazzini

mobil phone: +39.339.6744487 whatsapp: +39.347.3232412

https://www.facebook.com/dino.mazzini

MOTOVACANZE Tour Operator www.motovacanze.it - www.motovacanze.com https://www.facebook.com/motovacanze.it

Az. Agr. CASA CAPUZZOLA - Verica di Pavullo (MO) www.casacapuzzola.it https://www.facebook.com/casacapuzzola/

Autore dei libri:
I MIEI DIARI CON LA MOTOCICLETTA (2018)
WILDEST EAST, ROAD TO MONGOLIA (2019)
https://www.facebook.com/dodidialen/

Dino Mazzini

mobil phone: +39.339.6744487 whatsapp: +39.347.3232412

https://www.facebook.com/dino.mazzini

MOTOVACANZE Tour Operator www.motovacanze.it - www.motovacanze.com https://www.facebook.com/motovacanze.it

Az. Agr. CASA CAPUZZOLA - Verica di Pavullo (MO) www.casacapuzzola.it

BASTA LEGGERE DI QUESTE NOTIZIE! Con i lupi si torni al buon senso!

Lettera aperta al Governatore dell'Emilia-Romagna

Gentile Governatore,

abbiamo appreso dalla stampa che un lupo trovato in difficoltà a Milano è stato portato per cure nel centro recupero fauna selvatica di Monte Adone nel bolognese. Sembra che una volta guarito sarà rimesso in libertà, secondo un non chiaro protocollo.

In un periodo nel quale finalmente anche le istituzioni europee ed internazionali hanno decretato che la specie non è più in pericolo di estinzione, abbassando la sua tutela da "strettamente protetta" a "protetta"; nel frattempo che tutto il mondo rurale chiede, da tempo, che vengano presi provvedimenti per il controllo numerico della specie laddove è diventata un problema per animali domestici da reddito, da affezione e anche per l'uomo... come si fa a tacere di fronte a notizie come questa ?

Premesso che questi centri di accoglienza che godono anche di importanti finanziamenti pubblici regionali dovrebbero riservare le loro attività a specie animali realmente in pericolo, curare un lupo facendogli in quel modo perdere del tutto la paura per gli umani per poi tornare a liberarlo nel territorio è una azione che equivale ad una "dichiarazione di guerra" verso tutti quei privati che da troppo tempo soffrono per troppi di questi animali di proprietà pubblica in giro senza alcun controllo.

Se quei pietosi animalisti vogliono curare i lupi che lo facciano pure. A loro spese e a condizione che dopo se li tengano loro. Ben controllati, in spazi recintati, continuamente sorvegliati. Non che li rimettano in circolazione più pericolosi di prima a far danni agli altri.

Servono provvedimenti normativi urgenti in tal senso. Sono anni che lo chiediamo.

Distinti saluti

Dino Mazzini
Azienda agricola Casa Capuzzola
(dal 1987, nonostante i lupi)
www.casacapuzzola.it

in una prossima newsletter di Motovacanze...

Da Dino Mazzini <dino.mazzini@motovacanze.it>

A valtiero.mazzotti <valtiero.mazzotti@regione.emilia-romagna.it>, **stefano.poma** <stefano.poma@regione.emilia-romagna.it>

Data giovedì 3 aprile 2025 - 11:32

Vi avevo accennato ieri a questa cosa.

Questo allegato sarà presto inserito in una newsletter di Motovacanze (inviata a circa 10.000 indirizzi email in tutta Italia di persone di tipo diverso, solo accomunate dalla passione per la moto).

Lo farò però solo quando avrò trovato il tempo di scrivere e pubblicare sul sito di Casa Capuzzola anche le storie su almeno due o tre vicende importanti che riguardano la mia attività tra il 1993 e il 2006 come responsabile nel Frignano del WWF. In particolare su quella che fu di grande importanza anche per il mondo agricolo.

Se nel frattempo qualcuno dell'Ente trova il tempo e la voglia di leggere la parte dei lupi per controllare che non ci siano inesattezze... meglio.

La storia sui lupi si inizia a leggere da qui. https://www.casacapuzzola.it/noi-e-i-lupi/Consta di una pagina introduttiva nella quale c'è anche un mio filmato di 4 minuti, e 4 pagine successive nelle quali punto per punto in ordine cronologico sono elencati fatti che ho ritenuto interessanti descritti in modo sintetico. In totale quasi 100. Su ciascuno di essi c'è un link che apre dei PDF di approfondimento specifico. Articoli stampa, email, normative, foto, filmati ecc...

Prima o poi su questa storia qualcuno ci realizzerà un film per il grande pubblico. Ci sto lavorando, conosco molta gente, presto o tardi uno sceneggiatore importante riesco a contattarlo. Ho guardato su Netflix film su storie vere di agricoltori molto più banali della mia. Quel giorno sono sicuro che l'Ente non ci farà una bella figura. Mi piacerebbe però che questo fosse nella misura più bassa possibile, nell'Ente ci ho comunque lavorato dentro per 40 anni ed è sempre stata anche un po' come la mia famiglia. Anche se lo so che in tanti stanno festeggiando perché oggi "ho lasciato casa...."

Ciao

Dino Mazzini

mobil phone: +39.339.6744487 whatsapp: +39.347.3232412

https://www.facebook.com/dino.mazzini

MOTOVACANZE Tour Operator www.motovacanze.it - www.motovacanze.com https://www.facebook.com/motovacanze.it

Az. Agr. CASA CAPUZZOLA - Verica di Pavullo (MO) www.casacapuzzola.it https://www.facebook.com/casacapuzzola/

Autore dei libri: I MIEI DIARI CON LA MOTOCICLETTA (2018) WILDEST EAST, ROAD TO MONGOLIA (2019)

I-MIEI-DIARI-CON-LA-MOTOCICLETTA.¶

Stampato·in·1.000·copie,·ad·oggi·ne·sono· rimaste· circa· 50.· Nelle· ultime· pagine· avevo·promesso·ai·miei·lettori·che·prima· o·poi·ne·avrei·scritto·un·altro,·con·le·storie· relative· alla· mia· vita· di· allevatore,· parallela·a·quella·di·motociclista.·¶

I-MIEI-DIARI-SENZA-LA-MOTOCICLETTA¶

Un-vero-libro-in-realtà-non-l'ho-ancorascritto, ma- quasi- tutte- quelle- storiefinalmente- sì.- Confezionate- in- unamodalità-interattiva-che-le-rende-anchepiù- leggibili- che- su- un- libro- di- carta.-Potrete-leggerle-cliccando-sulla-copertinaqui-sotto.-Gratis.-¶ Let passer complete any de prod mor dels sto, per montre de la complete de la com

I MIEI DIARI con la motocicletta

MOTOBIOGRAFIA
di Dirio Massini

IMIEI DIARI con la motocicletta

٩

Ħ

"Insistere è testardaggine, perseverare è determinazione" Jacinto Benavente, drammaturgo spagnolo



Gennaio 2025. A distanza di ormai veric'anni da quando il ritorno del lupo nel mio territorio montano ha iniziato a condizionare costantemente e pesantemente la mia vita, continuo a domandarmi se, dopo l'estate del 2007, proseguire l'attività pastorizia - a cui avevo dedicato i primi 40 anni della mia esistenza - sia stata una scelta stupida o coraggiosa.

Il mondo di oggi pensa al territorio rurale fuori dalle città in termini completamente diversi da quelli nei quali sono cresciuto. La maggioranza sembra desiderare un primordiale "ritorno alla natura" nella quale la presenza dell'uomo viene considerata più dannosa che utile. Dove un singolo esemplare di una specie animale selvatica come il lupo (da diversi anni ormai non più a rischio di estinzione) ha più valore di decine di animali da reddito che questo può uccidere in sole poche ore.

La mia "resistenza" ventennale per continuare sul percorso iniziato da ragazzo e - almeno a casa mia - mantenere la mia concezione di ambiente rurale è stata ed è tuttora una storia di grandi sofferenze emotive, con spese assurde antieconomiche rispetto all'attività imprenditoriale, e punte di amarezze indicibili. A chi avrà tempo di leggeria qui in dettaglio risulterà tante volte incredibile.

Racconterò la mia storia cercando di attenermi ai fatti, esponendoli nella loro sequenza temporale e in modo sintetico, sempre con la possibilità di un ampio approfondimento.

GRATIS

I MIEI DIARI senza la motocicletta

I MIEI DIARI
senza la motocicletta
di Dino Mazzini

Edizione pubblicata dall'autore

2

ď



Gennaio 2025. A distanza di ormai vent'anni da quando il ritorno del lupo nel mio territorio montano ha iniziato a condizionare costantemente e pesantemente la mia vita, continuo a domandarmi se, dopo l'estate del 2007, proseguire l'attività pastorizia - a cui avevo dedicato i primi 40 anni della mia esistenza - sia stata una scelta stupida o coraggiosa.

Il mondo di oggi pensa al territorio rurale fuori dalle città in termini completamente diversi da quelli nei quali sono cresciuto. La maggioranza sembra desiderare un primordiale "ritorno alla natura" nella quale la presenza dell'uomo viene considerata più dannosa che utile. Dove un singolo esemplare di una specie animale selvatica come il lupo (da diversi anni ormai non più a rischio di estinzione) ha più valore di decine di animali da reddito che questo può uccidere in sole poche ore.

La mia "resistenza" ventennale per continuare sul percorso iniziato da ragazzo e - almeno a casa mia - mantenere la mia concezione di ambiente rurale è stata ed è tuttora una storia di grandi sofferenze emotive, con spese assurde antieconomiche rispetto all'attività imprenditoriale, e punte di amarezze indicibili. A chi avrà tempo di leggerla qui in dettaglio risulterà tante volte incredibile.

Racconterò la mia storia cercando di attenermi ai fatti, esponendoli nella loro sequenza temporale e in modo sintetico, sempre con la possibilità di un ampio approfondimento.

M E DIARI senza <u>a</u> motocicletta

Dino Mazzini

I MIEI DIARI senza la motocicletta di Dino Mazzini Edizione pubblicata dall'autore

mie dimissioni definitive

Da Dino Mazzini <dino.mazzini@motovacanze.it>

A stefania.giacomozzi < stefania.giacomozzi@regione.emilia-romagna.it>,
Lucia.Giovannini < Lucia.Giovannini@regione.emilia-romagna.it>, manuela.migliori
<manuela.migliori@regione.emilia-romagna.it>, carlo.castagnoli
<carlo.castagnoli@regione.emilia-romagna.it>, christian.manfredini
<christian.manfredini@regione.emilia-romagna.it>

Data venerdì 4 aprile 2025 - 22:21

Ciao

oggi ho dato le mie dimissioni definitive perché dal colloquio avuto con Mazzotti e Poma mercoledi pomeriggio, diversamente da quello che si era detto a dicembre è emerso che non c'è nulla che io possa fare per gli agricoltori in tema "lupi" se tornassi al lavoro a novembre. Tanto valeva quindi che iniziasse subito a decorrere il tempo che dovrà passare perché arrivi il TFS.

E' stato un passo che dovevo fare. Di lavorare su cose burocratiche in modalità sempre meno a servizio degli utenti e sempre più con interpretazioni delle norme in auto-tutela di dirigenti e funzionari non ne avevo proprio più voglia. Ma comunque 40 anni e oltre di lavoro in una stanza con colleghi come voi lasciano il segno. Provo una sensazione come di vuoto. Un conto era stare a casa otto mesi ogni anno sapendo che comunque poi sarei rientrato in famiglia con voi, un conto è sapere che questo non accadrà più. Mi mancherete. Tanto.

Ci sentiremo comunque ancora. In una mia veste diversa, solo di agricoltore. Di una cosa sono convinto: non verrò trattato, almeno da voi, diversamente in quella veste ora che ho solo quella. Vi ho sempre visto trattare gli agricoltori nel modo giusto.

Se pensate che lo si possa fare, vorrei che ci trovassimo una sera a cena tra noi. Offro io.

Ciao

Dino Mazzini mobil phone: +39.339.6744487 whatsapp: +39.347.3232412

https://www.facebook.com/dino.mazzini

MOTOVACANZE Tour Operator www.motovacanze.it - www.motovacanze.com https://www.facebook.com/motovacanze.it

Az. Agr. CASA CAPUZZOLA - Verica di Pavullo (MO) www.casacapuzzola.it https://www.facebook.com/casacapuzzola/

Autore dei libri:
I MIEI DIARI CON LA MOTOCICLETTA (2018)
WILDEST EAST, ROAD TO MONGOLIA (2019)
https://www.facebook.com/dodidialen/